

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è riferibile per 923.953 migliaia di euro alla Capogruppo e rappresenta le competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico in Società per Azioni. Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici; alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Capogruppo.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2001:

Tabella n. 22 - Movimentazione del F.do Tratt.di fine rapporto

Fondo al 31.12.00	717.366
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	272.509
Var. da conferimento	1.405
Utilizzi	(53.809)
Fondo al 31.12.01	937.471

DEBITI

I debiti sono composti come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/-)
Prestiti Obbligazionari	750.000	750.000	0
Debiti verso banche	2.243.876	800.453	1.443.423
Debiti verso altri finanziatori	2.746.176	2.634.336	111.840
Acconti	157.273	115.089	42.184
Debiti verso fornitori	1.137.518	1.078.514	59.004
Debiti verso controllate	42.051	4.071	37.980
Debiti verso imprese collegate	13.279	15.026	(1.747)
Debiti verso controllante	12.140	12.140	0
Debiti tributari	192.764	245.579	(52.815)
Debiti verso istituti di previdenza e di sic.sociale	347.678	581.187	(233.509)
Altri debiti	1.031.330	936.155	95.175
Debiti bancoposta	28.914.288	19.351.879	9.562.409
Totale	37.588.373	26.524.429	11.063.944

Obbligazioni

Il saldo di 750.000 migliaia di euro, è riferibile completamente alla Capogruppo ed è così composto:

- a) 250 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito di durata quinquennale, è rimborsabile nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 5 centesimi;
- b) 500 milioni di euro, dal prestito obbligazionario emesso nel corso del 2000. Il predetto prestito di durata biennale sarà rimborsato nel 2002 e le cedole trimestrali sono indicizzate al tasso euribor a tre mesi decrementato di uno spread pari a 6,25 centesimi.

Debiti verso banche

L'importo è relativo ad anticipazioni concesse da istituti bancari e all'utilizzo di linee di credito ed include, fra gli altri:

- linee di credito utilizzate dalla Capogruppo per 1.492.500 migliaia di euro, di cui estinte per circa 1.037.000 migliaia di euro nel mese di gennaio 2002 utilizzando un surplus di cassa;

- finanziamento a 5 anni pari a 600.000 migliaia di euro, acceso con Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti. La suddetta operazione è finalizzata al sostegno di parte degli investimenti previsti nel Piano d'Impresa;
- un finanziamento di 112.722 migliaia di euro (di cui 60.425 migliaia di euro oltre l'esercizio successivo), erogato da Intesa BCI alla SDA Express Courier S.p.A. il cui rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 2002;
- il saldo di 27.636 migliaia di euro relativo a un finanziamento erogato nel 2001 dal Banco Ambrosiano Veneto a Postel S.p.A., con scadenza a 18 mesi, rinnovabile, per il 50% del capitale, per ulteriori 18 mesi.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari a 2.746.176 migliaia di euro, è quasi interamente attribuibile alla Capogruppo ed è riferibile all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, composto da 2.617.341 migliaia di euro per capitale, e 102.724 migliaia di euro per la quota interessi scaduti al 31.12.2001 ma liquidati il 02.01.2002.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono tali mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi come indicato nella successiva tabella.

Tali mutui si riferiscono per la parte capitale alle seguenti leggi:

Tabella n. 24 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.				
lg 321/65	159			159
lg 15/74	47.652			47.652
lg 34/74	14.652			14.652
lg 227/75 mecc. serv. P.T.		68.982		68.982
lg.227/75 all.serv.		55.044		55.044
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.		1.703.675		1.703.675
lg 887/84			722.976	722.976
lg 41/86		4.201		4.201
TOTALE	62.463	1.831.902	722.976	2.617.341

A fronte dei mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente iscritto un credito dell'attivo immobilizzato verso Controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui.

Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 25 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	31.12.01			31.12.00			Totale	
	IMPORTI SCADENTI			IMPORTI SCADENTI				
	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.		
Cassa DD.PP.	500.501	946.176	1.170.664	2.617.341	245.529	1.031.943	1.339.869	2.617.341

Il residuo debito, pari a 26.111 migliaia di euro, si riferisce per 26.090 migliaia di euro, al debito finanziario assunto nei confronti di fornitori di beni di investimento durevole acquisiti con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto, e comprende i canoni ancora da versare fino alla scadenza dei relativi contratti, di cui 7.229 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 18.861 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo.

Tali operazioni, a partire dall'esercizio 2001, sono rilevate applicando il metodo finanziario secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 17.

Acconti

L'importo, pari a 157.273 migliaia di euro e interamente riferito alla Capogruppo, è relativo ad acconti per affrancatura meccanica pari a 76.917 migliaia di euro, per spedizioni in abbonamento postale pari a 13.607 migliaia di euro, per spedizioni senza affrancatura pari a 9.800 migliaia di euro, tutti derivanti da anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte di servizi di spedizione non ancora resi ma regolati finanziariamente in via anticipata, e per altri servizi pari a 56.686 migliaia di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 26 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/-
Fornitori Italia	967.763	946.808	20.954
Fornitori esteri	16.260	3.019	13.241
Corrispondenti esteri	153.495	128.687	24.808
Totale	1.137.518	1.078.514	59.003

I debiti verso fornitori nazionali sono prevalentemente di natura commerciale.

I debiti verso corrispondenti, interamente riferiti alla Capogruppo, si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati. Si evidenzia inoltre che i debiti in valuta estera extra UE sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 2001.

Tale voce ha recepito il diverso trattamento contabile adottato, a partire dall'esercizio 2001, del leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2001, come evidenziato nei criteri di redazione.

Debiti verso controllate

Questa voce comprende i debiti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 27 - Debiti verso controllate

Descrizione	Debiti		altri Debiti	conto corrente di corrispondenza	Totale
	commerciali	finanziari			
Poste Vita S.p.A.			30.987	287	31.274
Banco Posta Fondi S.p.A. SGR				905	905
Strike Media Promotion S.r.l.	2.112				2.112
Docutel S.p.A.	635				635
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	931				931
TLP S.r.l.	4.329				4.329
Newco 3 S.p.A.			1.789		1.789
Mediprint S.r.l.			7		7
Actel S.p.A.			69		69
Totale	8.007	-	32.852	1.192	42.051

Tutti i conti correnti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a condizioni di mercato.

Gli altri debiti sono riferiti all'aumento di capitale sociale sottoscritto di Poste Vita S.p.A. per 30.987 migliaia di euro il cui versamento, benché disposto con valuta 31 dicembre 2001, è stato registrato il 2 gennaio 2002 e di Newco 3 S.p.A. per 1.789 migliaia di euro.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate, prevalentemente di natura commerciale, pari a 13.279 migliaia di euro (15.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), sono riferiti a Bartolini S.p.A. per 9.617 migliaia di euro, Key Consultants S.r.l. per 1.022 migliaia di euro, imprese collegate di SDA Express Courier S.p.A. 1.717 migliaia di euro ed altre minori per 923 migliaia di euro.

Debiti verso controllante

Il debito verso la controllante, pari a 12.140 migliaia di euro è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2000 e si riferisce al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le pensioni da questo erogate a ex dipendenti della Capogruppo, per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1994.

Debiti tributari

La voce si compone come segue:

Tabella n. 28 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-
Ritenute su redditi dei dipendenti	81.044	148.009	(66.965)
Debito per imposte sul reddito	41.172	57.706	(16.534)
Ritenute sui c/c postali	28.021	14.805	13.216
Altri debiti tributari	42.527	25.059	17.468
Totale	192.764	245.579	(52.815)

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2002. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2000 l'acconto del premio di produttività era stato erogato insieme alle

competenze del mese di dicembre, mentre nel corrente esercizio è stato liquidato nel mese di novembre.

Il debito per imposte sul reddito include 18.027 migliaia di euro relativo al saldo residuo da versare nei tre esercizi successivi a titolo di imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate nell'operazione di conferimento rami di azienda del Gruppo SDA di cui si è detto in precedenza. Ai fini del presente bilancio consolidato, sono stati eliminati gli effetti economici e patrimoniali di detta operazione, e l'effetto fiscale derivante dall'imposta sostitutiva in parola è stato parzialmente stornato per essere ripartito in 10 anni, coerentemente con la durata dell'ammortamento dell'avviamento iscritto dalla società conferitaria. A tal fine, nell'attivo è stato appostato un credito per imposte anticipate di 21.032 migliaia di euro. La quota residua del debito in commento, si riferisce per 23.145 migliaia di euro al debito IRAP della Capogruppo oltre al debito per imposte sul reddito relativo alle altre società consolidate.

Il debito per ritenute sui conti correnti postali, pari a 28.021 migliaia di euro, si riferisce alle trattenute fiscali operate dalla Capogruppo sugli interessi attivi maturati sui conti correnti della clientela.

Gli altri debiti tributari si riferiscono essenzialmente al debito per imposta di bollo e per IVA.

Debiti verso istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce è composta come segue:

Tabella n. 29 - Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-(-)
Debiti verso IPOST	249.779	393.505	(143.726)
Debiti verso INPS	2.722	5.857	(3.135)
Altri istituti	12.357	101.314	(88.957)
INAIL	82.820	80.511	2.309
Totale	347.678	581.187	(233.509)

I debiti verso l'IPOST riguardano, sostanzialmente, i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti del Gruppo, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2001, che su quelle maturate di cui alla voce "debiti verso il personale". Come già detto, con riferimento ai debiti per ritenute sui redditi iscritti tra i debiti tributari, la riduzione è dovuta essenzialmente al pagamento dell'acconto del premio di produttività in novembre anziché in dicembre come lo scorso esercizio.

I debiti verso INAIL sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo per 82.674 migliaia di euro di cui 76.844 migliaia di euro derivanti dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti.

I debiti verso altri Istituti sono riferiti alla Capogruppo per 11.642 migliaia di euro e si riducono per effetto della cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale, pari a 81.931 migliaia di euro e del versamento agli Enti di competenza dei contributi riguardanti le ricongiunzioni pensionistiche relative al personale cessato dal servizio prima della trasformazione in Ente.

Altri debiti

Il saldo è così composto:

Tabella n. 30 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-(-)
Debiti verso il personale di cui	483.836	544.955	(61.119)
Per ferie maturate e non godute	141.789	132.080	9.709
Per quattordicesima mensilità	214.993	220.988	(5.995)
Per altre partite del personale	127.054	191.886	(64.832)
Debiti diversi di cui	547.494	391.200	156.294
Depositi cauzionali	12.037	14.635	(2.598)
Debiti per vaglia nazionali e internazionali	310.827	203.102	107.725
Altri debiti	224.630	173.462	51.168
Totale	1.031.330	936.155	95.175

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale sono riferiti alla Capogruppo per 475.648 migliaia di euro e accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base del vigente contratto di lavoro.

I debiti per 14[^] mensilità, esposti in tale voce di bilancio, si riferiscono alle società consolidate, fra cui la Capogruppo, per le quali la maturazione di tale voce retributiva, coincide con l'anno solare. Per contro, per le società consolidate il cui periodo di maturazione relativo a tale voce non corrisponde all'anno solare, la quota parte maturata al 31 dicembre 2001 è esposta all'interno della voce patrimoniale ratei passivi.

La riduzione delle altre partite è dovuta, principalmente, al pagamento della quota di competenza del 2001 dei debiti per rinnovo contrattuale e festività soppresse.

Debiti diversi

I depositi cauzionali si riferiscono interamente alla Capogruppo e sono relativi, principalmente, alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto la costituzione di un libretto di deposito a garanzia, intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bollette, di contratti di locazione, di contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 310.827 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

Gli altri debiti sono riferiti alla Capogruppo per 208.731 migliaia di euro e includono principalmente:

- lo stanziamento dell'IVA sulle fatture da ricevere in considerazione dell'elevata percentuale di indetraibilità IVA a cui è soggetta la Capogruppo, pari a 72.515 migliaia di euro;
- il debito di 84.692 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- debiti per ripianamento sospesi di cassa degli uffici postali, sorti a seguito di sentenze della Corte dei Conti, per 13.256 migliaia di euro.

Debiti bancoposta

I debiti Bancoposta, commentati nei criteri di redazione, già recepiscono le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta di cui si è detto e risultano così composti:

Tabella n. 31 - Debiti bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/-(-)
Conti correnti postali	28.234.020	19.119.902	9.114.118
Cassa DD.PP. gestione risparmio	680.268	231.977	448.291
Totale	28.914.288	19.351.879	9.562.409

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2001 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta il debito della Capogruppo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto nell'ultima decade dell'esercizio attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, riversato nel 2002 come previsto dalla convenzione vigente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 32 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-(-)
Ratei passivi	17.742	16.231	1.511
Risconti passivi	16.786	23.818	(7.032)
Totale	34.528	40.049	(5.521)

I ratei passivi si riferiscono alla Capogruppo ed alla SDA Express Courier S.p.A per 17.307 migliaia di euro ed includono principalmente i ratei per la quota di interessi maturata sui

prestiti obbligazionari (3.621 migliaia di euro), sui finanziamenti dalle banche (11.733 migliaia di euro) e per debiti maturati verso il personale per 14[^] mensilità (1.138 migliaia di euro)

I risconti passivi sono relativi principalmente a:

- 9.136 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica;
- 2.367 migliaia di euro quale residuo del valore di attualizzazione di un credito vantato verso la Controllante.
- 4.516 migliaia di euro relativi a ricavi per vendite e/o prestazioni di servizi già fatturate al 31 dicembre 2001 ma di competenza dell'esercizio 2002.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 33 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-(-)
Libretti di deposito e B.P.F.	175.137.040	158.779.831	16.357.209
Titoli e valori di terzi	8.233.955		8.233.955
Monete e banconote euro	1.913.780		1.913.780
Beni di terzi presso Poste Italiane	1.456.725	1.135.271	321.454
Contratti derivati	997.634	956.583	41.051
Impegni di acquisto	283.478	567.241	(283.763)
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	159.171	110.211	48.960
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	103.995	6.319	97.676
Impegni per beni in leasing	38.811	43.121	(4.310)
Impegni di acquisto e di vendita inerenti diritti d'opzione in portafoglio	15.010	28.438	(13.428)
Beni demaniali in concessione	1	1	0
Beni in uso Min. delle Comunicazioni	0	304	(304)
Totale	188.339.600	161.627.320	26.712.280

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione alla data di bilancio, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato. I libretti di deposito ammontano a 45.492.652 migliaia di euro mentre i buoni fruttiferi ammontano a 129.644.388 migliaia di euro e sono interamente riferiti alla Capogruppo.

I valori suddetti includono al 31 dicembre 2001 gli interessi maturati nell'esercizio per 972.160 migliaia di euro sui libretti e 10.053.423 migliaia di euro sui buoni.

A partire dal presente esercizio, la Capogruppo al fine di fornire un'informazione più completa, ha iscritto anche il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti presso gli Uffici Postali e depositati presso un Istituto di credito. Tali valori al 31 dicembre 2000 ammontavano a 4.502.423 migliaia di euro.

La voce monete e banconote euro accoglie il valore facciale delle monete e banconote euro presenti alla data di bilancio negli Uffici Postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite sul mercato.

La voce beni di terzi presso Poste Italiane S.p.A. accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso gli uffici postali per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, ecc. Non sono tuttavia valorizzati i beni considerati accessori che sono rilevati a quantità.

La voce Contratti derivati si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2001 dalla Società, di cui Interest Rate Swap per 927.634 migliaia di euro e Credit Derivatives per 70.000 migliaia di euro. I contratti derivati riconducibili alla tipologia di Interest Rate Swap sono posti in essere con l'intento di copertura dal rischio oscillazione dei tassi di interesse dell'indebitamento finanziario.

La voce impegni di acquisto accoglie l'importo massimo stabilito per l'acquisto delle quote della Bartolini S.p.A., da società del Gruppo, laddove in forza dell'impegno irrevocabile all'acquisto delle ulteriori quote, fosse esercitata l'opzione concessa dai venditori.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori del Gruppo, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

L'importo relativo ad impegni per beni in leasing si riferisce alla Capogruppo per 2.247 migliaia di euro alle controllate, Mototaxi S.r.l. per 51 migliaia di euro, Informatica & Servizi S.r.l. per 61 migliaia di euro e Printel per 2.136 migliaia di euro, relativi all'ammontare dei canoni futuri a scadere per contratti di leasing in estinzione. La parte residua è, invece, relativa a impegni per contratti di leasing già stipulati, ma non ancora efficaci al 31 dicembre

2001, riferibili a Postel S.p.A., per 22.293 migliaia di euro e a SDA Express Courier S.p.A., per 11.993 migliaia di euro.

La voce impegni di acquisto e di vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio, riferita interamente alla Capogruppo, e relativa al prezzo derivante dall'eventuale esercizio di diritti d'opzione (“call”) finalizzati all'assunzione di partecipazioni in varie agenzie recapito.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore consolidato della produzione ammonta, al 31 dicembre 2001, a 7.704.100 migliaia di euro, contro 7.190.533 migliaia di euro del 31 dicembre 2000, e si compone di ricavi delle vendite e delle prestazioni per 7.610.986 migliaia di euro (6.972.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e altri ricavi per 93.114 migliaia di euro (217.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce si compone come segue:

Tabella n. 34 - Ricavi dalle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-
Servizi postali	4.643.966	4.191.844	452.122
Servizi di telecomunicazione	90.681	105.174	(14.493)
Servizi bancoposta	2.784.085	2.669.156	114.929
Altri	92.369	7.090	85.279
Abbuoni e rimborsi	(115)	(376)	261
Totale	7.610.986	6.972.888	638.098

Servizi Postali

L'aumento dei ricavi derivanti dai servizi postali è dovuto essenzialmente all'aumento complessivo dei volumi, con particolare riguardo alle spedizioni con francatura meccanica presso gli Uffici Postali, alla posta elettronica ibrida e alle spedizioni senza affrancatura.

Il saldo di tale voce è costituito da ricavi della Capogruppo per 4.324.055 migliaia di euro e, per la restante parte, principalmente dalle controllate SDA Express Courier S.p.A. e Postel S.p.A., e risulta così composto:

Tabella n. 35 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/-
Carte valori	733.952	734.031	(79)
Francatura meccanica presso terzi	617.835	637.506	(19.671)
Spedizioni senza la materiale affrancatura	600.082	517.495	82.587
Altri servizi postali	532.301	395.956	136.345
Posta elettronica ibrida	479.145	362.786	116.359
Francatura meccanica presso agenzia	465.969	421.403	44.566
Compensi per Servizio Universale	438.988	438.988	0
Compensi per riduzioni tariffarie	362.857	292.849	70.008
Spedizione in abbonamento postale	274.593	271.227	3.366
Pacchi - Corrispondenza estero	100.808	90.770	10.038
Carte valori per filatelici	37.436	28.833	8.603
Totale	4.643.966	4.191.844	452.122

La voce carte valori accoglie principalmente i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. Il decremento, rispetto al 2000, si può ricondurre alle nuove politiche attuate dalla Divisione Corrispondenza per effetto delle quali i clienti che gestiscono grandi volumi di corrispondenza, si sono orientati verso altre modalità di affrancatura (es. senza la materiale affrancatura). Ciò consente di ottenere una semplificazione per i clienti e al tempo stesso una ottimizzazione ed integrazione dei processi di lavorazione.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi per i conti di credito accettati presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela per 346.043 migliaia di euro e ricavi relativi al servizio di stampa ed imbustamento svolti da Postel S.p.A. pari a 124.991 migliaia di euro e da Printel S.p.A. per 8.111 migliaia di euro.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e VPC (vendita per corrispondenza) effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge 662/96 art. 2 comma 20.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, si può ricondurre anche alle politiche di consolidamento e di miglioramento degli standard di qualità attivati dalla Divisione.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente, oltre che ad un reale aumento del volume degli invii, anche alla razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili che ha consentito una migliore gestione del cliente, in quanto il sistema informativo attuale consente di effettuare mirate analisi sui bisogni e offrire pacchetti più personalizzati.

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali riferiti sia alla corrispondenza sia ai pacchi; rispetto al 31 dicembre 2000 si registra un incremento dovuto essenzialmente al miglioramento della qualità del servizio con la conseguente applicazione di tariffe più vantaggiose per la Capogruppo.

La voce altri servizi postali accoglie principalmente i ricavi relativi al servizio di affrancatura pacchi con versamento su conto corrente (62.110 migliaia di euro), i ricavi relativi alla distribuzione per la fase di pre-alimentazione delle monete euro per 119.868 migliaia di euro, secondo una prima stima in fase di definizione da parte della Commissione di Congruità, le remunerazioni relative ai conti di credito a fronte del servizio di materiale affrancatura della corrispondenza (25.299 migliaia di euro), i proventi della vendita per servizi (31.224 migliaia di euro) di cui 19.406 migliaia di euro per il servizio di notifica degli atti giudiziari, ed i ricavi relativi alle convenzioni stipulate con i Comuni per il recapito dei certificati elettorali (7.105 migliaia di euro) ed i ricavi del servizio di recapito svolto da SDA Express Courier S.p.A. per servizi di consegna espressi 181.062 migliaia di euro.

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a 362.857 migliaia di euro, si riferiscono per 322.790 migliaia di euro ai compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 662/96), per 40.067 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93). Il primo importo, di 322.790 migliaia di euro, è inferiore alla effettiva prestazione determinata sulla base della tariffa pattuita ed è stato direttamente svalutato. Il secondo importo è stato determinato sulla base delle prestazioni realmente effettuate, ed è superiore all'attuale stanziamento nel bilancio dello Stato, di 24.573 migliaia di euro. Prudenzialmente, è stata effettuata una svalutazione del